

# Per camminare insieme . . .

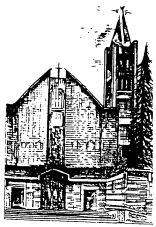
Foglio di collegamento tra e per i parrocchiani di Sant'Anna



	In questo numero:	a pag.
	<i>L'editoriale di don Gian Carlo</i>	2
	<i>Pellegrinaggio in Terra Santa 2011</i>	3
	<i>Pellegrino in Terra Santa</i>	4
	<i>La famiglia da Città del Messico a Milano</i>	5
	<i>Il Matrimonio fragile</i>	5
	<i>La bellezza di essere famiglia</i>	6
	<i>La nostra "casa"</i>	7
	<i>Un'estate per "centrare il futuro"</i>	7
	<i>Il sì dei giovani: campo animatori 2011</i>	9
	<i>GMG</i>	10
	<i>La juventud del Papa è qui</i>	12
	<i>Piccolo coro</i>	13
	<i>Testimonianza (RnS)</i>	13
	<i>Campetti da calcetto</i>	14
	<i>La scuola di calcio nella nostra parrocchia</i>	14
	<i>Il cammino del gruppo famiglie e giovani coppie</i>	14
	<i>Il Sito della nostra Parrocchia</i>	15
	<i>La catechesi in parrocchia</i>	16
	<i>Notizie in breve</i>	19
	<i>Festa della Comunità</i>	20

numero **18**  
ottobre 2011





## L'EDITORIALE DI DON GIAN CARLO

**E**state aperta felicemente nonostante la crisi e la malattia del sottoscritto, parroco.

Non mi è stato possibile essere presente a tutti gli incontri di preparazione e di vita dei ragazzi durante le attività estive: momenti di preghiera, pranzi consumati con loro, partecipazione ai campi estivi nella cara Casa Alpina di Melezet. Don Silvio, nel limite del tempo concessogli dal lavoro come archivista della Curia, ha partecipato in parte e ha concluso i campi in montagna. Anche il Campo Animatori ha dato i suoi frutti di amicizia, di coesione tra giovani che poi hanno vissuto insieme un'esperienza indimenticabile nella Gmg (Giornata Mondiale della Gioventù) in Spagna e in particolare a Madrid con i diversi momenti di incontro con il Santo Padre Benedetto XVI, la Veglia di preghiera a Cuatro Vientos, la Santa Messa con oltre due milioni di giovani da tutto il mondo.

Con il dispiacere di non essere con loro per questa formidabile esperienza di Chiesa, ho seguito le tappe della GMG tramite TV2000 che ha fatto ottimi e continui collegamenti per tutte le giornate dei giovani in Spagna: incontro con i vescovi, le catechesi con l'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia.

Ho incontrato i Giovani della nostra Parrocchia prima della loro partenza per Madrid, dando loro alcuni consigli ed indicazioni per non perdere la ricchezza degli incontri che avrebbero avuto con altre realtà e con altri gruppi ecclesiali. Al ritorno li ho accolti lasciando loro un articolo di Avvenire: è l'invito a non disperdere la ricchezza delle emozioni e delle esperienze vissute nelle giornate della GMG, ma continuare «andando al cuore della fede» per essere nella nostra Parrocchia e in ogni ambiente di vita, scuola, università, luoghi di ritrovo, famiglia, oratorio, ragazzi e ragazze che sanno operare per costruire in se stessi e nel rapporto con gli altri la «Vita Buona del Vangelo», nella certezza che l'Amico Gesù non deluderà mai la loro vita, anche nei momenti più bui quando si è tentati di credere che Lui sia lontano e non ci ascolti. Siamo ora tornati alla vita di ogni giorno: presto riprenderà la scuola, la vita quotidiana di ciascuno. È il momento di pensare e programmare le attività future: catechesi, oratorio, scuola di canto, momenti formativi per i ragazzi, per i giovani invitati ad operare in sintonia con altre parrocchie (Unità pastorale 9) per dare concretezza ai propositi maturati in un'estate ricca di iniziative e particolarmente gratificante. Anche gli altri gruppi presenti nelle diverse realtà parrocchiali riprenderanno la propria attività nel tentativo di essere nella Chiesa strumenti ed espressione della Comunione nella ricerca della «Vita Buona del Vangelo». Per i cristiani non c'è posto per la rassegnazione o per lo scoraggiamento: in Gesù è la nostra forza, il nostro coraggio, la certezza della nostra vittoria sul male, sulla nostra poca fede, sulla morte stessa come canta in una corale della Passione di S. Matteo l'impareggiabile musicista e cristiano Joahn Sebastian Bach: *“Mistero insigne, dolorosa gioia!*

*“Il buon Pastore del lupo diviene preda!*

*E l'offeso soffre con pazienza*

*E paga l'offesa.”*

E in un'aria della stessa Passione, Bach fa cantare: *“Egli (Gesù) ama e sacrifica la sua vita.*

*Lui che mai ha fatto il male .*

*Egli allontana dalle nostre teste*

*L'eterna perdizione*

*E la sua grazia ci dimora.”*

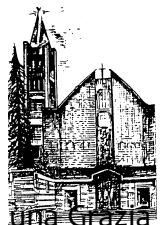
Ed ora un'altra buona notizia per la nostra comunità parrocchiale.

Dal giorno 5 settembre Don Giuseppe Marcon è stato destinato alla nostra Parrocchia come collaboratore parrocchiale. A differenza di Don Silvio, che ha l'impegno in Curia come direttore dell'Archivio Diocesano, don Beppe (così sarà per noi) sarà a completa disposizione delle necessità pastorali dei parrocchiani, concordate con il Parroco e i collaboratori del Consiglio Pastorale.

Sia ringraziato il Signore per questo dono. Amen. Alleluia. Buon lavoro a tutti!

Con affetto, **don Gian Carlo**, parroco





## PELLEGRINAGGIO TERRA SANTA 2011

**S**ono stato più volte in Terra Santa, ventidue volte, se non ricordo male. Ogni volta ho ricevuto una grazia particolare. Lo scorso aprile ho partecipato al pellegrinaggio con un gruppo di 25 persone della nostra comunità. Il pellegrinaggio si è tenuto dal 12 al 19 aprile, con due giornate e mezzo dedicate alla Galilea e le restanti giornate alla Giudea. Avevamo come punti di riferimento i principali luoghi che conservano la memoria del passaggio di Gesù in quella terra, con al vertice i tre grandi santuari di Gerusalemme: il Santo Cenacolo, il Getsemani e la basilica del Santo Sepolcro (detta anche della Risurrezione). Esperienza ricca e particolarmente significativa è stata la giornata della Domenica delle Palme dove abbiamo partecipato alla processione/cammino da Betfage sino a Gerusalemme con migliaia di persone provenienti da molti paesi del mondo.



Questa volta insieme ad alcuni parrocchiani, mi sono sentito, e credo anche gli altri pellegrini, coinvolto ogni

giorno sempre di più, sempre più interiormente anche se ero preso dal compito di guidare il gruppo.

Dapprima abbiamo percorso la Galilea da Nazaret a Cafarnaon, dal monte delle Beatitudini al Tabor.

Poi, in un secondo momento, lungo la Valle del Giordano, passando per Masada, Gerico e il deserto di Giuda, siamo saliti a Gerusalemme. Ci siamo spinti poi a Betlemme, a Hain Karim e a Betfage.

Passo dopo passo, siamo stati condotti a Nazaret da Maria, la Madre di Gesù, a Betania/Betfage da Maria, sorella di Lazzaro e Marta, e al sepolcro da Maria Maddalena. Mi ha molto colpito questo accostamento. Mi ha fatto pensare:

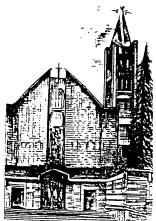
*“Beata Te, Maria di Nazaret, che hai creduto.  
Maria, Betania, ha scelto la parte migliore.  
Maria Maddalena, sepolcro, le sono perdonati  
i tanti peccati, perché tanto ha amato.”*

Vorrei condividere un'altra mia esperienza. Una sera ero in albergo preso dal preparare il programma e l'itinerario della giornata successiva. All'improvviso sento arrivare dal vicino minareto una voce forte e tagliente. Era il muezzin che invitava alla preghiera. Il giorno successivo mi sono recato insieme a tutti i pellegrini al muro del pianto. Tanti ebrei pregavano muovendo tutto il corpo, con il caratteristico vestito e con i segni prescritti nella Legge di Mosè. In quei momenti mi sono sentito in preghiera, fratello tra fratelli e ho elevato a Dio la preghiera di tutti, non solo la mia. Ho provato sentimenti di fraternità e non di distanza, di comunione e non di fastidio, di fede e non di disturbo. Sono stato contento e ho ringraziato il Signore per questo. Ho pensato che tutti siamo figli di Dio, e fratelli come ci ha insegnato Gesù. Dio è Padre di tutti. E forse ho capito un po' di più la storia di quei popoli, ebrei o musulmani, così diversa, così lontana, ma anche così simile e vicina.

Spero e auguro di cuore a me e a tutti gli amici pellegrini una grande gioia, contagiosa, nel cuore. E a quanti ancora non sono stati pellegrini in Terra Santa auguro di andarci appena possibile.

**Sergio Di Lullo** diacono





... per camminare insieme

## PELLEGRINO IN TERRA SANTA

**N**on è semplice rendere conto, in modo completo, di un viaggio nella Terra di Gesù. Così tanti e svariati sono i colori, i paesaggi, i volti ... ma soprattutto le emozioni.



E poi quando si affronta un viaggio come quello in Terra Santa probabilmente le motivazioni che ci spingono ad intraprenderlo giocano un ruolo condizionante delle nostre percezioni sia dei luoghi che vediamo che delle persone che incontriamo. Ogni cosa emana vibrazioni proprie che

noi tuttavia interpretiamo in funzione del nostro stato d'animo, del tempo, degli stimoli esterni. Personalmente sono partito con il motto evangelico «Maestro, dove abiti?» «Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Con l'obiettivo di andare incontro a Gesù nei luoghi in cui è nato, è cresciuto, ha vissuto ed ha effuso le sue parole di grazia al mondo intero, lì dove il Signore ha camminato, mangiato, parlato, pianto, riso, in una parola, lì dove Dio si è incarnato, morto e risorto perché noi potessimo essere divinizzati. Come gruppo eravamo 25 pellegrini della parrocchia Sant'Anna, due sacerdoti e il nostro carissimo diacono Sergio Di Lullo, guida ed esperto di Terra Santa.

Al di là dei luoghi e della storia, la Terra di Gesù mi ha fatto sentire nel più profondo un fascino straordinario. In effetti il nostro viaggio non è stato solo una gita turistica o esploratrice. È stato più che altro un cammino. Cammino di conversione personale, ed ogni nostro incontro ci riportava spiritualmente a ripercorrere le orme di Gesù, seguire i suoi passi e davvero tante volte, lo abbiamo sentito presente tra di noi.

Durante le varie celebrazioni eucaristiche, la Parola di Dio si è fatta sentire con un'efficacia particolare, in quanto la vivevamo nei luoghi stessi in cui è fiorita. Si prova un'indicibile commozione ad ascoltare il Vangelo e pensare che siamo proprio lì dove è sbocciato: penso particolarmente al Cenacolo, al monte Tabor, ad Emmaus, alle Beatitudini, a Cana, a Betlemme, al Pater Noster, al Santo Sepolcro. Ogni sosta presso le principali memorie che ricordano il passaggio di Gesù possiede una suggestione che tocca profondamente.

Abbiamo quindi contemplato quei luoghi che sono stati il teatro dell'opera della nostra redenzione, abbiamo trovato più gioioso e più motivante ascoltare il Vangelo e metterlo in pratica e questa è stata la grazia della Terra Santa, terra di Gesù, nostro Signore.

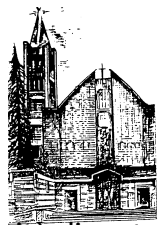
È vero che i media ci mostrano immagini a volte orribili, di persone che ogni giorno sono oppresse dalla guerra, dall'odio, dalla malvagità umana, cristiani perseguitati, costretti a fuggire ... purtroppo anche questo è vero. Ma speriamo intensamente che, anche con il nostro contributo, la pace, l'amore e la fraternità possano rifiorire. È da tempo che desideravo andare in Terra Santa per camminare nella terra di Gesù e ritrovarlo sulle strade sassose, nelle vie affollate, nei luoghi solitari e silenziosi, nei volti delle persone e nelle voci di un paese molto speciale. E così è stato: un dono, una grazia da comunicare e da condividere con chi oggi, nella quotidianità ci sta vicino.

Ringrazio infine con tanto affetto tutto il gruppo. In questi 8 giorni siamo stati veramente una famiglia.



Servais





## LA FAMIGLIA DA CITTA' DEL MESSICO A MILANO 2012

**N**el VI Incontro Mondiale delle Famiglie a Città del Messico è emersa l'opportunità di mettere in cantiere due progetti: uno sul versante più direttamente ecclesiale, "La famiglia cristiana soggetto di evangelizzazione", e l'altro piuttosto sul versante civile, "La famiglia una risorsa per la società". Questo obiettivo che guarda all'Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano nel 2012, dice quanto sta a cuore alla Chiesa il tema della famiglia. La famiglia con tutte le trasformazioni che avvengono nell'arco di cinque/dieci anni in modo radicale, conta ancora moltissimo come in passato? Pensiamo semplicemente alla diversità nella comunicazione: i figli, i giovani hanno modi di comunicare che tanti adulti non conoscono: sms, telefonia avanzata con collegamenti a internet, facebook ... La modalità di comunicazione dei giovani, dei figli è diversa da quella degli adulti e sovente crea incomprensioni se non conflitti all'interno delle famiglie. Nonostante queste problematiche che hanno investito la famiglia oggi nella post-modernità, emerge da un'indagine europea che su duecentosessantamila casi il primo fattore protettivo che alimenta la felicità delle persone è la famiglia, non i soldi, non la carriera, non l'amicizia, non l'integrazione sociale; tutti questi aspetti, che in qualche modo fanno un po' condizioni di felicità e condizioni di benessere, sono subordinate alle qualità delle relazioni familiari.

A questo scopo la parrocchia Sant'Anna con l'invito rivolto anche alle parrocchie dell'unità pastorale 9 (Maria Regina delle Missioni, Sant'Alfonso, Trasfigurazione) organizza alcuni incontri sul tema "La Famiglia alla luce della Bibbia". Interverrà don Walter Danna, responsabile della pastorale familiare della diocesi, e il dottor Carlo Miglietta che ha approfondito con alcuni suoi allievi il problema della famiglia nella Bibbia. Tutti gli incontri si terranno presso la sala A.C.R di via Brione 40 alle ore 21.

L'invito alla partecipazione è rivolto a tutte le coppie, in modo particolare a quanti fanno parte di Gruppi Famiglia e alle coppie che hanno contratto matrimonio negli ultimi anni.

L'invito alla partecipazione è rivolto a tutte le coppie, in modo particolare a quanti fanno parte di Gruppi Famiglia e alle coppie che hanno contratto matrimonio negli ultimi anni.

Don Valter Danna		Dott. Carlo Miglietta e la sua équipe	
Martedì 15 novembre	Spiritualità familiare	Martedì 17 gennaio	Radici bibliche di vita familiare
Martedì 22 novembre	Crisi di coppia	Martedì 24 gennaio	Nuzialità nella Bibbia
Martedì 29 novembre	Separati, divorziati, risposati e la Chiesa	Martedì 31 gennaio	Gesù modello di ogni nuzialità
		Martedì 7 febbraio	Famiglia oggi, Chiesa domestica

Don Gian Carlo

## IL MATRIMONIO "FRAGILE"

**T**ra le attività programmate per quest'anno in parrocchia troverete quattro incontri sul tema della crisi di coppia e delle sue conseguenze. Perché vediamo intorno a noi così tanti matrimoni fallire?

Il "per sempre" è un concetto ancora molto presente tra gl'innamorati, anche chi convive considera sovente questa sua esperienza come un esperimento, per essere sicuro di non fallire.

Eppure i matrimoni falliscono, perché a un certo punto l'attrazione finisce e nel frattempo non si è saputo o voluto creare un legame basato su valori più stabili e duraturi. Chi si sposa si illude che il suo amore basti, sia forte abbastanza per reggere le prove della vita, ma non è così.

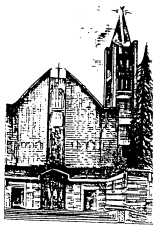
Ci si sposa in Chiesa per la cerimonia, perché altrimenti i genitori si offenderebbero, perché si è sempre fatto così. Non si pensa che il matrimonio "sacramento" ha un di più: il dono della grazia di Cristo.

È facile innamorarsi; ma è difficile amarsi per tutta la vita. Le forze umane non bastano.

È necessario l'intervento di Dio. Si costruisce la casa dell'amore sulla roccia che è Dio.

Questa è una consapevolezza che è stata sovente smarrita e allora le crisi e i fallimenti sono spesso inevitabili. Cosa può fare la comunità cristiana per aiutare le coppie?





Serve non lasciare le coppie troppo "sole" in modo da intuire il disagio relazionale "sommerso" e offrire un aiuto per risolvere la situazione prima che questa esploda in una crisi irreversibile. Qui serve riscoprire le "reti informali" che costruiscono il tessuto di una comunità e che, in questi casi, possono essere più efficaci rispetto p.e. ai consultori, che in genere sono pensati per risolvere problemi già manifesti.

Serve, in caso di fallimento, continuare ad avere "fiducia in queste persone", evitando di guardarle con sospetto. Da una persona separata o divorziata che, nonostante tutto, sta scegliendo di vivere nella fedeltà al suo matrimonio va riconosciuta e messa in circolo una forte attestazione di come nel matrimonio si dia il segno e la presenza dell'amore fedele ed eterno di Dio.

Da un divorziato risposato, che accetta con umiltà il digiuno sacramentale, la comunità può raccogliere una testimonianza che, sia pur in modo indiretto, di nuovo indica nel matrimonio cristiano un valore grande e primario rispetto ad altri tipi di unione.

Nell'uno e nell'altro caso proprio la sofferenza vissuta (di solitudine affettiva per il separato, di non piena comunione ecclesiale per il divorziato risposato) paradossalmente può dare in comunità un forte segnale di riconoscimento della promessa di bene e di felicità insita nel sacramento del matrimonio.

Franco Rosada

## LA BELLEZZA DI ESSERE FAMIGLIA

A ritmo di famiglia - Lavoro e festa: tempi e pause della vita familiare

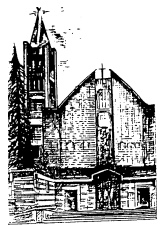
Con i riflettori puntati sul grande evento del **VII Incontro mondiale delle famiglie** che avrà luogo a **Milano** dal 29 maggio al 3 Giugno 2012 (con l'attesa visita di Papa Benedetto XVI), il **Gruppo famiglia della Parrocchia S. Anna** offre a tutte le famiglie della nostra comunità giovani e meno giovani, interessate, un'occasione per riflettere sul tema «**La famiglia: il lavoro e la festa**». L'idea di fondo che guida tutto l'itinerario è la fiducia di poter riscontrare e annunciare una ritrovata «**armonia**» tra queste due realtà che caratterizzano la vita familiare, cercando di farle dialogare, interagire, partecipare l'una della bellezza e delle fatiche dell'altra, finché si ritrovi un legame virtuoso e amichevole tra spazio lavorativo, tempo della festa e vita familiare. La **famiglia** è come una **composizione musicale**, dove ciascun membro è uno strumento che suona in armonia con gli altri e occorrono sempre la pazienza e l'impegno di tutti prima di ritrovare un giusto equilibrio in ogni nuova situazione che si presenta nella vita quotidiana. Come in tutte le composizioni musicali, la scrittura è costituita di note e pause e il ritmo è scandito dall'alternanza di accenti forti e deboli: ora prevale uno strumento sugli altri; ora ci sono momenti di silenzio; ora il ritmo rallenta; ora bisogna accettare anche qualche momento stonato. Di seguito l'itinerario delle attività del Gruppo Famiglie.

Titolo dell'incontro	La prospettiva del lavoro	La prospettiva della festa	Data e orario incontri
Il lavoro motivo di festa	Quando il lavoro manca. La crisi del lavoro	Rapporti solidali tra famiglie. Percorsi di accoglienza	Sabato 22 ottobre 2011 Ore 20 con cena in comune
Il lavoro in un giorno di festa	Quando si lavora anche se è domenica	Nuovi stili di vita. Una sobrietà condivisa	Sabato 19 novembre 2011 Ore 21
Tempo di avvento	Preparazione al Natale		Sabato 17 dicembre 2011 Ore 20 con cena in comune
Il lavoro lontano dalla festa	La ricerca di un equilibrio tra famiglia e lavoro	La famiglia come luogo di libertà e unità della persona	Sabato 21 gennaio 2012 Ore 21
Serata cineforum	Film "La ricerca della felicità" di Gabriele Muccino		Sabato 18 febbraio 2012 Ore 21
La donna che lavora	Essere madre tra famiglia e professionalità	La sfida della quotidianità	Sabato 17 marzo 2012 Ore 20 con cena in comune
La famiglia che riposa	Il ritorno a casa	La semplicità e ritualità dei gesti quotidiani	Sabato 21 aprile 2012 Ore 20 con cena in comune

Famiglie Sant'Anna verso Milano per informazioni **Sergio e Dora Di Lullo** tel 011.7412359

**Sabato 2 giugno** 2012 Festa delle Testimonianze con la presenza di papa Benedetto XVI e **Domenica 3 giugno** S. Messa presieduta dal Papa.





## LA NOSTRA "CASA"

**D**a tempo si sta studiando con i membri della Commissione Economica parrocchiale la possibilità di rendere le vetrate della chiesa leggermente oscurate per ovviare al fastidioso raggio di luce che, in modo particolare d'estate, invade ora a destra, ora a sinistra la parte centrale della chiesa impedendo all'assemblea di seguire quanto avviene all'altare, al sacerdote di sentirsi unito all'assemblea.

È stato approvato nel passato un progetto per il cambio dei vetri, sostituiti da vetri-cattedrale ma è stato impossibile finora affrontare i costi.

Si pensa piuttosto a tende che riproducano lo stesso disegno e diano il medesimo risultato. Vedremo un eventuale preventivo di spesa ed eventualmente come affrontarla.

Decorazione interno Chiesa: sopra i Confessionali è possibile richiamare l'importanza del dono della misericordia che Gesù ha lasciato alla Chiesa con alcune scene (due, una per ogni confessionale) tratte dai Vangeli: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso" (Lc 23,42)

"Donna dove sono? Nessuno ti ha condannata? Ella rispose "Nessuno, Signore". E Gesù disse: neanche io ti condanno; va' e non peccare più". (Gv. 8,10)

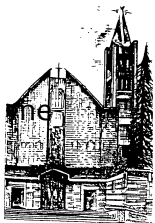
Decorazione esterno della Chiesa: sopra le porte si è lasciato libero dal progetto originale della chiesa lo spazio per alcune decorazioni che richiamino l'assegnazione della chiesa dedicata a Sant'Anna, come hanno voluto i benefattori che lasciarono alla Comunità il terreno per la costruzione di un centro parrocchiale dedicato a S. Anna, nome della Signora Bona, che donava alla Chiesa torinese la Villa del Sanctus e il Parco circostante dove appunto è stata edificata la chiesa e le opere parrocchiali. Come trovare i fondi per tutte queste opere? La notte porta consiglio. Coraggio andiamo avanti uniti nella comunione e nella volontà di abbellire la chiesa, casa della comunità che si raduna per ascoltare la Parola di Vita Eterna e ricevere quel Pane che è Cristo in mezzo a noi.

## UN' ESTATE PER «CENTRARE IL FUTURO»

«**C**on l'eucaristia avete la capacità di trasformare e cambiare il mondo!» È il messaggio che **l'Arcivescovo mons. No-siglia** lo scorso 26 giugno ha donato alla nostra comunità durante la S. Messa della solennità del Corpus Domini nel pieno delle attività di estate ragazzi. Il Vescovo Cesare ha sottolineato il grande dono che abbiamo, in grado di dare speranza e un senso anche quando fra le incertezze della nostra società sembra che un senso non ci sia più. Senza dubbio è stata proprio questa forza, quella che scaturisce dall'eucaristia, che ha travolto la nostra parrocchia nel vortice di **una nuova estate ragazzi**. Un vortice di entusiasmo, grinta, allegria, amicizia, impegno e condivisione che si è inserito in una macchina organizzativa ormai impostata e colaudata. Così già da fine aprile gli animatori hanno iniziato a preparare e a curare ogni aspetto della vita del centro: le preghiere, le attività, i giochi, le scenette, l'ambientazione con scenografie, e a prepararsi guidati dagli animatori "più vecchi" e da don Silvio a questo servizio. Un servizio essenziale per il quartiere basato unicamente sul dono che gli animatori fanno del proprio tempo di vacanza e del proprio carisma. Il 13 giugno alle 17 al termine della prima giornata il dehor dell'oratorio, sede della riunione di revisione, si presentava co-







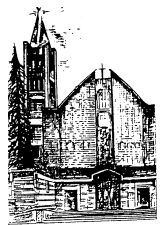
un'unica macchia arancione formata da aspettative, emozioni, paure, e forse soprattutto dai desideri che i quaranta animatori, le magliette arancioni, riponevano nella nuova esperienza e nel loro futuro: il desiderio di amicizia, di un'attesa, di un sogno, di un amore, di essere felici. Sicuramente nascosto dal carattere orgoglioso e dalle energiche teste calde tipiche degli adolescenti nel loro cuore tutto ciò si rifletteva nell'animazione. Così da subito senza perdere tempo hanno intrapreso un nuovo viaggio per «**centrare il futuro**», il nostro futuro, sulla scia del tema formativo che ha guidato l'estate del 2011. Le ormai tradizionali cinque settimane non possono non essere unite all'esperienza dei campi estivi presso l'affezionata casa alpina di Melezet. Quest'anno una nuova sfida: aprire l'avventura di un campo anche alla quarta elementare.

Così i bambini di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare hanno tracciato la loro rotta sulle navi che hanno fisicamente costruito lungo la settimana: **la rotta verso il pianeta del tesoro**. Alla fine dentro di sé ognuno ha capito che il tesoro consisteva nella settimana vissuta per il clima di serenità che si respirava, l'ottima cucina delle cuoche, gli animatori sempre pronti a dare il massimo per i loro bambini, e soprattutto **l'incontro con l'amico Gesù**, l'unica vera bussola in grado di orientarci. Allo stesso modo i ragazzi delle medie fra le telecamere del «Grande fratello» progettate con dedizione mesi prima dall'animatore Vincenzino si sono resi conto che **il nostro vero «Grande fratello» è Dio** che, di fronte al mondo che cerca di renderci tutti uguali, ci ama uno per uno e ci dice che siamo unici. La settimana di Melezet è sicuramente il modello, lo spirito ideale, per vivere la vita di ogni giorno quando la tempesta delle emozioni passa. Il «tour de force» estivo è riuscito ad approdare alla grande festa finale, preceduta dalla S.Messa di ringraziamento presieduta dal nostro **parroco don Gian Carlo** che, anche se per problemi di salute non è potuto essere sempre presente fisicamente, dalla finestra della casa parrocchiale ha continuamente con attenzione seguito le attività che si stavano svolgendo e pregato per esse, offrendo a tutti un'ottima testimonianza di fede, anche nelle prove più dure. Quattrocento, forse cinquecento persone, si sono riunite per la cena, preparata dalle nostre eccellenti cuoche, e per il musical che ripercorreva attraverso la trama ciò che hanno vissuto i bambini, i ragazzi e gli animatori durante le cinque settimane: una ricerca della felicità. Tra difficoltà, prove e incertezze, **la felicità è possibile!** I protagonisti di tutto ciò, a parte il lavoro gestionale non indifferente dei responsabili del centro e dei coordinatori, sono stati gli animatori, sono loro che hanno costruito e regalato ai bambini l'estate ragazzi 2011. Ed ecco che dopo le "super esperienze" estive, contando anche la Gmg di Madrid per i più grandi, si apre la missione per il nuovo anno: credo che la cosa più importante sia offrire ai giovani la possibilità di **immaginarsi e desiderare un futuro da protagonisti**, bisogna dare

speranza ai ragazzi, quella speranza in grado di ridisegnare e colorare l'attimo presente. Tutto ciò inevitabilmente in controtendenza con il mondo attorno dilaniato dalla crisi economica, del lavoro, dall'emergenza educativa che non offre segni di miglioramento: l'oratorio rimanga un segno di speranza e di futuro, in grado di accendere la scintilla e le coscienze dei ragazzi e offrire loro lo stimolo per vivere come cristiani soprattutto al di fuori dei suoi locali e dei suoi cortili. A questo scopo **l'oratorio Sant'Anna, con i campetti da calcetto, è aperto da lunedì a venerdì, mercoledì chiuso, dalle 16 alle 19**. Gli animatori riprenderanno il loro percorso di crescita nei gruppi del biennio, triennio e God (Gruppo Over Diciannove) e di servizio negli incontri di catechismo, nel doposcuola, nel sabato Oratorio, nelle varie feste e momenti comunitari che saranno proposti.

Un immenso grazie a tutti coloro che nel silenzio hanno offerto il proprio servizio essenziale a favore delle varie necessità del centro estivo e a coloro che anche quest'anno vorranno sostenere le attività dell'oratorio e dei giovani.

**Stefano Di Lullo**, responsabile dell'oratorio



## IL «SÌ» DEI GIOVANI: CAMPO ANIMATORI 2011

Dopo la musica della festa di Estate Ragazzi, ecco il silenzio della montagna su alla casa alpina di Melezet; e con il silenzio riparte il Campo Animatori. Dopo un anno di incontri, attività, progetti di autofinanziamento e l'impegno estivo, era tanta tra gli animatori la voglia di salire al Campo per concedersi una settimana di tranquillità. Ma la casa alpina è per tutti noi, giovani di Sant'Anna, un luogo carico di fede e simbolo di tante amicizie che sono nate e si sono consolidate nel tempo, a Melezet. E nessuno si è tirato indietro di fronte a una settimana ricca di incontri ed eventi e, a detta di tanti, povera di riposo. Il tempo non è stato



sempre d'aiuto, specialmente durante la tentata conquista dei Laghi di Thures, interrotta da un temporale, che ci ha costretto a cercare riparo al rifugio de «I Re Magi». Nonostante la pioggia inclemente è stata una grande occasione per il gruppo per condividere pensieri e riflessioni davanti a una bella tazza di cioccolata calda e un'opportunità, anche per gli animatori più grandi, di conoscere meglio don Lucas, uno dei nuovi amici che tutti portiamo nel cuore da Melezet.

Il giovedì, di buon ora, siamo saliti sul pulman che ci ha portato in Francia, vicino a Chambéry, all'Abbazia di Hautecombe, stori-

co mausoleo di casa Savoia, e sede di «Chemin Neuf», un movimento che riunisce consacrati e laici di ogni età in una preghiera comune. Tutti noi siamo stati catturati dalla forza giovane di padre Simone e di sorella Pascal, che ci hanno raccontato la loro esperienza in «Chemin Neuf» e il loro percorso di vita e di fede. Sulla via del ritorno, un pomeriggio da veri turisti per le vie di Chambéry, con un don Silvio, guida spirituale del campo, improvvisatosi interprete di francese. Un altro punto forte del Campo è stato l'incontro con mons. Renato Boccardo, attuale Arcivescovo di Spoleto-Norcia, che con Giovanni Paolo II è stato organizzatore di diverse Giornate Mondiali della Gioventù e dei viaggi del Pontefice, ha lavorato, inoltre, a Roma e in diverse Nunziature. Nativo della Val di Susa, è venuto alla casa alpina per portare la testimonianza della sua storia personale e della sua esperienza con i giovani. Il nostro interesse è stato da subito catturato dalla sua conoscenza di Giovanni Paolo II e del suo rapporto con lui. Mons. Boccardo ci ha, quindi, regalato un'immagine molto intima e personale del Beato, raccontandoci diversi aneddoti e situazioni che in noi hanno sottolineato la grande semplicità e umanità di un personaggio forte nel cuore di noi giovani.

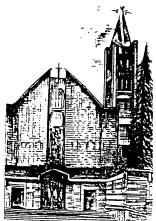
Tra un evento e l'altro, numerose riflessioni, condivisioni di pensieri e idee, ma anche giochi, scherzi, cori a non finire e tanti, tanti momenti insieme in cui si è visto un gruppo numeroso, forte, pronto a giocare il suo ruolo nella comunità di Sant'Anna. L'immane falò del sabato sera è stato all'insegna del divertimento, della commozione per una lunga estate insieme, e dell'impegno di coloro che intraprenderanno quest'anno un cammino di affiancamento al catechismo e di crescita nei tre Gruppi giovanili. Domenica il congedo dalla casa con la S.Messa finale, momento centrale di ogni campo e momento importantissimo durante il percorso di un animatore cristiano. Mons. Boccardo ci ha ricordato un forte messaggio del Beato Giovanni Paolo II: «il nostro futuro dipende da qualche sì e qualche no detto quando si è giovani». Questo campo animatori è un «sì» che siamo felici di aver detto!



Mons. Boccardo ci ha ricordato un forte messaggio del Beato Giovanni Paolo II: «il nostro futuro dipende da qualche sì e qualche no detto quando si è giovani». Questo campo animatori è un «sì» che siamo felici di aver detto!

Fabio Alemanno





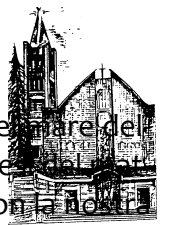
... per camminare insieme

## GMG: Esta es la Juventud del Papa !

**T**orino. Piazza d'Armi, ore 16. Zaino in spalla, tricolore legato alla sacca del kit italiano, al braccio, a mo' di bandana. Dopo un abbraccio frettoloso agli amici, si sale su uno dei venti pullman e subito a pieni polmoni esplodono i cori "Ce ne andiamo a Madrid!" L'eccitazione per la nuova esperienza è palpabile già dopo i primi minuti di viaggio: un anno di attesa, di domande, di aspettative e finalmente è arrivato l'11 agosto. E' arrivata la GMG: lascio una Torino deserta per le ferie estive per calarmi nella bollente Madrid, rovente per il sole d'estate, infuocata dalla passione, dalla vita, dei giovani della JMJ 2011. La prima tappa è Tarragona, un gustosissimo assaggio dell'esperienza madrilenana e Torino invade le spiagge, le chiese della città. Ovunque ci si imbatte in sciame di cappellini blu, che conquistano ogni angolo della città, riempiono il silenzio delle strade cantando senza fine l'inno italiano, battendo le mani, improvvisando cori con i nuovi amici. I gruppi si fondono, si esce dal cancello della propria "parrocchietta", nascono amicizie destinate a durare. Giovani che vogliono imparare a conoscersi. Nella manciata di giorni passati a Tarragona,



uno è destinato alla visita di Barcellona: il primo vero incontro tra le diocesi di tutto il mondo. Alla S.Messa arrivano drappelli di tutte le nazioni, pass e gadget del proprio paese in vista, ogni gruppo sente ancora forte la propria identità, la propria nazionalità. Ma alle prime note di "Jesus Christ you are my life" cambia tutto: esiste un solo popolo, quello dei giovani cristiani, pronti ad un pellegrinaggio massacrante, notti all'adiaccio, ad un pasto di fortuna, in nome dell'incontro con Cristo. I giorni tarragonesi culminano nell'ultima sera: migliaia di giovani vengono raccolti nell'arena di Plaza de Toros, per il rosario e l'ultima messa. Un mosaico coloratissimo che prende vita, una marea agitata dalle continue "ola", alle quali anche il clero partecipa divertito, alzandosi ed abbassandosi all'arrivo dell'ondata di braccia. Ma quando le campane suonano e la celebrazione inizia, cala un silenzio innaturale. E poi... e poi Madrid! I giovani vengono smistati nelle strutture scelte per l'accoglienza, molti fuori città, a qualche minuto dal centro con la metro. Io sono a Majadahonda, una "San Mauro" spagnola, elegante, residenziale, a 20 minuti da Atocha Renfe, la stazione centrale della città. La città è tutto un brulicare di giovani, gli italiani gridano a squarciagola l'immane "Italiano batti le mani", che gli stranieri storpiano con le loro incerte e buffe pronunce. Gli sciame si incontrano a Plaza del Sol, davanti al Prado, in Plaza Major, si fondono in abbracci, si scambiano spille, braccialetti, collane, croci, per poi confluire come una mareggiata, spumeggiante e continua in Plaza de Cibeles per dare inizio alla JMJ 2011. La permanenza mette a dura prova la pazienza di tutti: la folla è incessante, si passa la notte in palestre affollatissime (a Majadahonda siamo più di 150), si fa la coda per qualunque cosa, il sole picchia forte tutto il giorno, il pasto del pellegrino il più delle volte consta in un panino di modeste dimensioni e una mezza naturale. Ma che importa? Il mondo è qui! Pura energia che si propaga nelle strade, che investe il più recondito angolo della Ciudad, che restituisce vigore. E allora basta l'acqua che i bomberos (pompieri) spruzzano con i loro idranti, basta un coro, basta la musica che esplode dalle casse e invade la strada, e le gambe

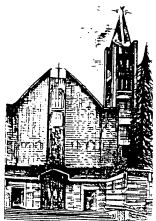


non sono poi così stanche, il caldo non è poi così violento, la fame non si sente più e ci si rigetta nel mare della "juventud". "Firmes en la fe, arrigados in Cristo". E per radicarsi ancora di più in Cristo le catechesi spagnole ricordano l'importanza di conoscere la propria fede, di avere speranza, di guidare la Chiesa con la nostra vivacità, come Giovanni guida Pietro al Santo Sepolcro. Mons. Nosiglia, arcivescovo di Torino, parla ai giovani delle diocesi piemontesi e li invita a essere testimoni vivi della Parola, di agire, di non vergognarsi della fede, di avere coraggio, di non chiudersi nella realtà della propria parrocchia, ma di creare una città di giovani che vogliono vivere insieme e creare un nuovo tessuto sociale. Il giovedì arriva finalmente Benedetto XVI: la folla esplode con continui boati, partono i cori per "Benedicto", si battono le mani, si salta al ritmo di **"Esta es la juventud del Papa"**. Ormai è difficile capire a quale nazionalità appartengano i vari drappelli che girano per la città: abbiamo scambiato tutto! Il nostro cappello, le bandiere, non si urla più "Italiano batti le mani" o "Portugal-Portugal", anche gli americani tacciono il loro "U-S-A!" Ora si è un unico popolo, un'unica corrente viva, un'unica scossa di energia, che accende Madrid. E Benedetto XVI, tanto acclamato i primi giorni, il sabato sera, durante una veglia passata sotto la pioggia, al freddo, sferzati da un vento per nulla misericordioso, non è più il Papa, con i capelli scompigliati dall'irruenza del temporale, rannicchiato nelle vesti scomposte, è veramente il Padre di tutti, è veramente Cristo. Cuatro Vientos, una spianata infinita, tanto che è impossibile vedere l'orizzonte, tanto arida da sembrare un deserto, fiorisce di teloni blu e di quasi due milioni di giovani. Il caldo del sabato pomeriggio è insopportabile, si costruiscono rifugi di fortuna per mendicare un lembo d'ombra, molti si mettono in costume, ma "sin camiseta non se puede" e allora l'unica soluzione è aspettare i bomberos con i loro idranti. Alle 17 in punto delle nuvolone per nulla promettenti regalano una tregua dal sole e verso sera inizia una pioggerellina, destinata a trasformarsi in un vero e proprio temporale. Durante la veglia ci si stringe gli uni agli altri per vincere il freddo, si ascoltano le parole del Papa, che nonostante la sua età e la fragilità della salute non abbandona i suoi ragazzi e sfida la pioggia torrenziale. Il Santissimo viene mostrato e ripreso dai maxischermi disseminati per la piana: cala un silenzio improvviso, irreali, tutti gli occhi sono puntanti verso il Corpo di Cristo e anche se tutti pregano nel silenzio del proprio cuore si avverte la potenza della preghiera che lega tutti e si innalza. Poi ci si corica sotto i teloni del kit, ci si accuccia nel sacco a pelo, fiduciosi nel sole del giorno dopo. Domenica 21. L'alba si stende su Cuatro Vientos, risvegliando anche i più pigri. Si gusta la colazione fornita dall'organizzazione, una fila infinita per arrivare ai servizi, si stendono i vestiti fradici della notte prima e si aspetta la grande Messa finale. Siamo alla fine della JMJ e già prende la nostalgia, ma il solleone scalda e rincuora. Il Papa arriva sulla papamobile e passa in mezzo ai suoi figli, saluta e sorride emozionato, poi accompagnato dalle note dell'inno della JMJ, invita a fare il segno di croce per dare inizio all'ultimo momento solenne di questi giorni. La benedizione scende su tutti noi e arriva ai nostri cari. E' ora di andare a casa. Sul pullman passiamo attraverso la Spagna, don Andrea, la guida spirituale del nostro gruppo, ci invita a mettere una mano sulla spalla del nostro vicino per ricevere il mandato. Siamo i nuovi discepoli. Abbiamo visto ed ora siamo testimoni di Cristo, "arregados en Cristo, firmes en la fe".



Eleonora Rossotto





... per camminare insieme

## LA «JUVENTUD» DEL PAPA E' QUI: L'EREDITA' DI MADRID

Una trentina di pullman, grida e cori carichi di entusiasmo lunedì 22 agosto spezzano il clima rarefatto di una Torino accaldata e silenziosa. Si proprio così: è piazza d'Armi ad accogliere il primo annuncio della Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid. Non perdono tempo i 1.700 giovani della diocesi di Torino di ritorno dalla loro Gmg per «**farsi discepoli e missionari di Cristo**» come li ha esortati Papa Benedetto XVI durante l'eucaristia conclusiva a Cuatro Vientos. Con l'ultimo soffio di voce rimasto portando sulle



spalle la stanchezza per le prove superate fanno risuonare: «**Esta es la juventud del Papa!**» La «juventud» del Papa ora è qui! Sono ventidue, infatti, i giovani della nostra parrocchia che, anche grazie al contributo della comunità attraverso l'autofinanziamento, hanno portato il loro energico entusiasmo a Madrid per «l'incontro col Mondo» nella Gmg.

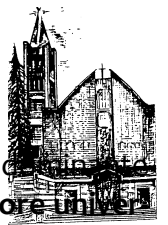
Pronti, dunque, ad incendiare e a travolgere con le loro emozioni, fondate sulla testimonianza di ciò che hanno visto e udito, le parrocchie, gli oratori, le università, gli ambienti di lavoro nei quali i ragazzi del Papa operano quotidianamente. «È il segno della folla ad essermi rimasto particolarmente impresso – spiega Fabio – nessun'altra manifestazione riesce a radunare un così elevato numero di giovani». Si forse perché, come dice il Santo Padre, «Dio ci ama uno per uno! Non siamo frutto del caso, ma all'origine della nostra esistenza c'è un progetto d'amore di Dio. Rimanere nel suo amore significa vivere radicati nella fede, perché la fede è una relazione intima con Cristo». Dunque è il radicamento nell'amore di Cristo, «firmes en la fe», il segreto della gioia e dell'allegria «in mezzo a contrarietà e sofferenze», la forza di un Amore che riesce a riunire due milioni di giovani meglio di qualsiasi social network, con il denominatore comune di essere cristiani che annunciano il messaggio attualissimo del Vangelo. «Durante l'adorazione eucaristica a Cuatro Vientos – si commuove



Luca - mi sono sentito amato e coccolato da Gesù come faceva mia mamma quando ero piccolo; in un mondo che vuole renderci tutto uguali, il Papa ci dà speranza: siamo unici, siamo amati!». «Ognuno di noi è speciale! – condivide Gianluca – ognuno di noi può sempre portare un segno di felicità nei nostri gruppi, questo il messaggio che mi porto dalla Gmg». «A Madrid ho visto la società ideale – sottolinea il seminarista Servais - giovani da tutto il mondo che vivono pacificamente e si aiutano, un esempio per la nostra vita di tutti i giorni». Una gioventù forte ed intraprendente emerge, dunque, dalla Gmg spagnola: quei giovani che hanno invaso Madrid con decibel di entusiasmo, quei giovani arrostiti sotto il sole che insieme a loro è stato protagonista di un nuovo miracolo, quei giovani scossi dal

vento e bagnati dalla tempesta durante la Veglia a Cuatro Vientos, quei giovani capaci di





raccogliersi in un profondo, innaturale silenzio davanti al Santissimo e lasciarsi cullare dal suo Amore per tutta la notte, sono ora pronti per la prova più difficile: «in una cultura relativista che rinuncia alla Verità **proporre** – come li sprona papa Benedetto – **con coraggio ed umiltà il valore universale di Cristo**, salvatore di tutti gli uomini e fonte di speranza per la nostra vita». I giovani di Torino e della nostra parrocchia portano in particolare nel cuore il messaggio che l'Arcivescovo Cesare ha rivolto loro in occasione della catechesi: «è la Chiesa che deve seguire i giovani che con la loro intraprendenza corrono avanti più veloci». Lo ha affermato riproponendo il Vangelo di Giovanni sulla Resurrezione: «Giovanni corre più veloce di Pietro, arriva per primo al sepolcro, Pietro più anziano lo segue». È la missione particolare che il Vescovo Cesare, padre e amico, come si firma, rivolge ai giovani torinesi: «**la Chiesa ha bisogno di voi, ha bisogno della vostra corsa!**».

S.D.

## PICCOLO CORO

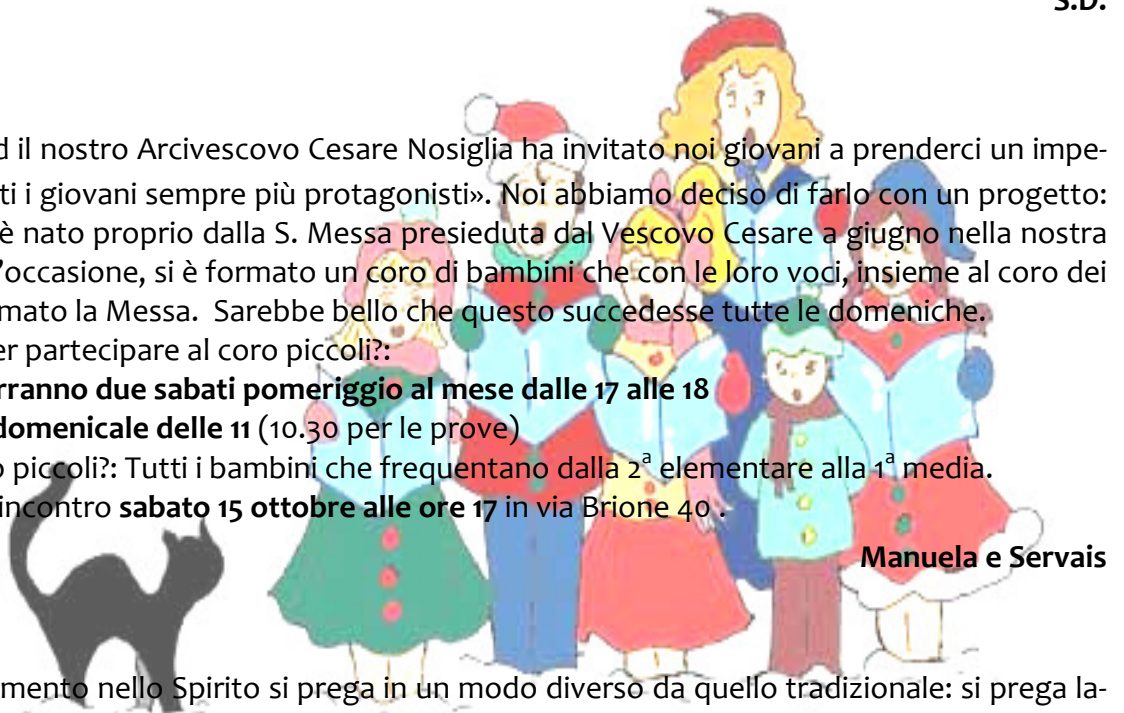
**D**urante la JMJ di Madrid il nostro Arcivescovo Cesare Nosiglia ha invitato noi giovani a prenderci un impegno quello «di rendere tutti i giovani sempre più protagonisti». Noi abbiamo deciso di farlo con un progetto: **il coro dei piccoli**. Il tutto è nato proprio dalla S. Messa presieduta dal Vescovo Cesare a giugno nella nostra parrocchia dove, per quell'occasione, si è formato un coro di bambini che con le loro voci, insieme al coro dei giovani e adulti, hanno animato la Messa. Sarebbe bello che questo succedesse tutte le domeniche. Cosa bisogna fare per poter partecipare al coro piccoli?:

**Venire alle prove che si terranno due sabati pomeriggio al mese dalle 17 alle 18**

**Partecipare alla S. Messa domenicale delle 11 (10.30 per le prove)**

Chi può frequentare il coro piccoli?: Tutti i bambini che frequentano dalla 2<sup>a</sup> elementare alla 1<sup>a</sup> media.

Vi aspettiamo per il primo incontro **sabato 15 ottobre alle ore 17** in via Brione 40.



Manuela e Servais

## TESTIMONIANZA

**I**n un gruppo del Rinnovamento nello Spirito si prega in un modo diverso da quello tradizionale: si prega lasciandosi guidare dallo Spirito Santo. Non si può spiegare come: occorre farne esperienza. Per questo ti dico; **“Vieni e vedi, vieni e prova...!”**

Io ho ricevuto questo invito ventidue anni fa: sono andata, ho visto ..., ho partecipato lasciandomi coinvolgere da quell'atmosfera calda e accogliente ..., ci sono rimasta e da allora non ho saltato un incontro!

Prima pregavo, sì, andavo a Messa, sì, ma quasi 'per dovere' ... La mia preghiera era una semplice ripetizione di formule, oppure un arido monologo. Il Signore 'era lontano'... Una mamma come me, mi invitò ad andare con lei al gruppo di preghiera, dopo avermi raccontato in breve quanto la sua vita e i rapporti con i suoi familiari fossero stati davvero RINNOVATI con la grazia che lo Spirito Santo effonde attraverso questa preghiera 'comunitaria carismatica'.

Dalle parole, e ancor più dagli occhi di quest'amica traspariva una gioia indicibile, e fu questo ad attrarmi.

Da quel benedetto giorno in cui ho fatto il mio primo ingresso in un gruppo del R.n.S. ho visto e toccato con mano le meraviglie che il Signore può compiere nella

vita di chi ha la costanza di rispondere al Suo invito e di essergli fedele.

Non voglio aggiungere altro a questo caloroso invito che rivolgo a te, caro fratello, cara sorella: **VIENI E VEDI!**

**Ogni martedì sera, in cappella, h.20,30-22,30, Gruppo PICCOLO GREGGE**

**Ogni giovedì pomeriggio, in cappella, h.15-17, Gruppo GERMOGLIO**

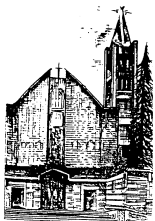
(ingresso dalla porta laterale, di fronte all'ingresso della Scuola Materna)

Se vuoi saperne di più puoi trovare sul sito della Parrocchia altre informazioni ed anche testimonianze di persone che hanno visto un notevole cambiamento nella loro vita di fede ...

Inoltre puoi cliccare: [www.RnS-Italia.it](http://www.RnS-Italia.it)

Elda Reggiani Regaldi





... per camminare insieme

## CAMPETTI DA CALCETTO

**S**ono

disponibili dal settembre 2009 i campetti da calcetto in erba sintetica dell'oratorio, dopo i lavori voluti da don Gian Carlo che hanno rifatto completamente il vecchio campo in asfalto.

Al pomeriggio in orario di apertura dell'oratorio sono a disposizione dei

ragazzi come luogo di aggregazione attraverso le regole e i valori dell'oratorio.

I campetti sono così strutturati: due campi da calcio a 5, affiancati, che uniti si trasformano in un unico campo da calcio a 7. Sono dotati di due spogliatoi con docce, phon e riscaldamento per poter accogliere fino a quattro squadre più uno spogliatoio per gli arbitri. Un potente impianto di illuminazione permette il gioco notturno. **Alla sera sono disponibili per l'affitto dalle 19 alle 23 da lunedì a sabato. Per informazioni e prenotazioni: 333/2806189 in orario 15 - 22 (non per sms).** Tariffa oraria per campi da 5: 40 € senza illuminazione, 50 € con illuminazione. Tariffe speciali per società sportive e/o prenotazioni a lungo termine.



## LA SCUOLA CALCIO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

**L**o Sport è un mezzo per acquisire, sviluppare e consolidare alcuni valori positivi della vita, tra i quali l'amicizia, il rispetto e la stima delle persone, la lealtà e l'onestà, la non violenza, l'umiltà, la costanza, il sano divertimento, la giusta considerazione per il proprio corpo, la socializzazione, l'integrazione delle diversità. Sono, dunque, questi

gli obiettivi principali della scuola calcio dell'oratorio nata due anni fa proprio dall'esigenza di alcune famiglie di inserire i loro figli nel mondo del calcio come gioco di squadra, un modo di crescere in un gruppo dove si condividono valori umani e cristiani.

La scuola calcio è indirizzata ai bambini dalla 2<sup>a</sup> elementare alla 1<sup>a</sup> media (nati dal 2000 al 2004).

L'attività si svolge da fine settembre a inizio giugno nei campetti in erba sintetica dell'oratorio ed è strutturata su 2 allenamenti settimanali per ciascuna fascia d'età:

- **Bambini di 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> elementare: mercoledì dalle 17 alle 19**
- **Bambini di 5<sup>a</sup> elementare - 1<sup>a</sup> media: giovedì dalle 17 alle 19**

Il sabato, in orario 15.30 - 17, è destinato ad eventuali recuperi, alle partite ed ai tornei.

In caso di mal tempo è possibile utilizzare la palestra della parrocchia.

Per informazioni: personalmente in orario di apertura dell'oratorio, oppure tel: **333/2806189** o tramite mail: [oratorios.anna-to@libero.it](mailto:oratorios.anna-to@libero.it).

**Stefano, Alessandro, Gianga e Domenico**

## IL CAMMINO DEL GRUPPO "GIOVANI COPPIE"

**F**ormare un gruppo di riferimento omogeneo, dove le giovani coppie possano confrontare, alla luce del Vangelo e della preghiera, le proprie scelte di famiglia e di vita è stato lo spirito con cui abbiamo proposto ai giovani, incontrati insieme alla equipe che accompagna i fidanzati nel percorso di preparazione al matrimonio, di condividere questa iniziativa. Alcuni di loro da tre anni proseguono il cammino di gruppo che nel frattempo si è arricchito con l'arrivo di alcuni bimbi: sono nati Andrea, Matteo, Benedetta e Martina. Anche questo anno l'esperienza si è dimostrata positiva e arricchente. Ecco una testimonianza.



Quando abbiamo deciso di sposarci abbiamo cominciato il corso di preparazione al matrimonio



Gruppo Famiglia & Gruppo Giovani Coppie a Belmonte

con largo anticipo poichè, pur credenti, negli ultimi anni ci eravamo allontanati dalla vita attiva della comunità. Durante il corso, oltre alla presenza del carismatico Don Giancarlo, siamo stati accompagnati negli incontri dalle famiglie della parrocchia, che si dedicano a mostrare come l'insegnamento di Gesù si possa calare nella pratica della quotidianità. Queste famiglie hanno creato, con pazienza e dedizione, il gruppo delle Giovani Coppie, che ci permette di riunirci per confrontarci sulle difficoltà di tutti i

giorni, e su come Dio, che ci ha fatto incontrare, può insegnarci a capire ed amare il mondo che ci circonda lasciando da parte pregiudizi ed egoismi. La vita di queste famiglie ci fa capire come dedicarsi agli altri, ad esempio a noi Giovani Coppie, ai figli, alla comunità, ai gruppi di preghiera, all'organizzazione delle feste della parrocchia sia possibile e si possa conciliare con gli impegni di ognuno di noi grazie alla profonda generosità. Conoscere altre coppie sposate da poco, ci ha permesso di conoscere altre storie, altre vite, con cui è stato possibile confrontarsi, non solo dal lato pratico delle esperienze ma anche sotto il punto di vista religioso spirituale. La vita di ognuno di noi assume un significato diverso se si pensa che i nostri gesti, le nostre azioni, sono guidate dai valori cristiani che ci accompagnano nella vita.

**Chiara e Luigi**

Con questo spirito vogliamo proseguire e aprire anche ad altre giovani coppie l'opportunità di questa bella esperienza. Quale momento migliore della festa della comunità per rivedersi? **Vi aspettiamo tutti il 9 ottobre.** A partire dal mese di novembre ci incontreremo la terza domenica di ogni mese alle ore 16.00 presso la parrocchia, Via Brione 40. Per informazioni Tel. 011. 7712945 **Franca e Germano**

**Alcuni incontri saranno comuni con il Gruppo Famiglie in vista dell'evento "Giornata Mondiale delle Famiglie" previsto a Milano per Giugno 2012**

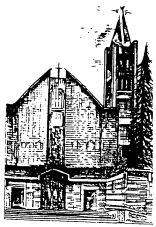
## IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Da un anno grazie al lavoro del Seminarista Servais è disponibile il sito Web della nostra Parrocchia al seguente indirizzo: <http://www.parrocchia-santanna.it/>

Sono presenti tutte le informazioni sulle attività dei vari gruppi e della vita della comunità aggiornate sistematicamente. **Vi invitiamo a consultarlo e ad utilizzarlo come nuovo strumento di informazione.**







BATTESIMO DEI BAMBINI

Il Santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito («vitae spiritualis ianua»), e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione: «Baptismus est sacramentum regenerationis per aquam in verbo – Il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la parola».

Come viene chiamato questo sacramento?

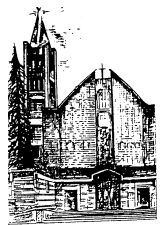
Lo si chiama Battesimo dal rito centrale con il quale è compiuto: battezzare significa «tuffare», «immergere»; l'«immersione» nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo, dalla quale risorge con lui, quale « nuova creatura » (2 Cor 5,17; Gal 6,15).

Questo sacramento è anche chiamato il «lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo» (Tt 3,5), poiché significa e realizza quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno «può entrare nel regno di Dio» (Gv 3,5).

«Questo lavacro è chiamato illuminazione, perché coloro che ricevono questo insegnamento [catechistico] vengono illuminati nella mente». Poiché nel Battesimo ha ricevuto il Verbo, «la luce vera che illumina ogni uomo» (Gv 1,9), il battezzato, dopo essere stato «illuminato», è divenuto «figlio della luce» e «luce» egli stesso (Ef 5,8):

Il Battesimo «è il più bello e magnifico dei doni di Dio. [...] Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo, e tutto ciò che vi è di più prezioso. Dono, poiché è dato a coloro che non portano nulla; grazia, perché viene elargito anche ai colpevoli; Battesimo, perché il peccato viene seppellito nell'acqua; unzione, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti); illuminazione, perché è luce sfolgorante; veste, perché copre la nostra vergogna; lavacro, perché ci lava; sigillo, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio».

Accoglienza Sabato dalle 15,30 alle 17		Incontri Lunedì alle ore 21			Battesimo Domenica ore 16
1 ottobre	2011	3 ottobre	10 ottobre	17 ottobre	23 ottobre
5 novembre	2011	7 novembre	14 novembre	21 novembre	27 novembre
3 dicembre	2011	5 dicembre	12 dicembre	19 dicembre	25 dicembre
4 febbraio	2012	6 febbraio	13 febbraio	20 febbraio	26 febbraio
3 marzo	2012	5 marzo	12 marzo	19 marzo	25 marzo
					8 aprile Pasqua del Signore Gesù Battesimi ore 16 Veglia Pasquale ore 21
5 maggio	2012	7 maggio	14 maggio	21 maggio	27 maggio
2 giugno	2012	4 giugno	11 giugno	18 giugno	24 giugno
7 luglio	2012	9 luglio	16 luglio	23 luglio	29 luglio
1 settembre	2012	10 settembre	17 settembre	24 settembre	30 settembre
6 ottobre	2012	8 ottobre	15 ottobre	22 ottobre	28 ottobre
3 novembre	2012	5 novembre	12 novembre	19 novembre	25 novembre
1 dicembre	2012	3 dicembre	10 dicembre	17 dicembre	25 dicembre Natale Del Signore Gesù



## CONFERMAZIONE – CRESIMA ADULTI ANNO 2012

**D**opo Pasqua, la Pentecoste! La confermazione non dà soltanto la grazia di acquisire la propria salvezza, ma di volgersi verso gli altri per amarli, aiutarli e manifestare loro Cristo. Una grazia di forza e coraggio. Ricordiamo gli effetti meravigliosi della discesa dello **Spirito Santo** sugli apostoli: deboli e timorosi, diventano intrepidi per annunciare Gesù Cristo. Inoltre la grazia della Confermazione ci fortifica nella fede, ci mette nella condizione di combattere per Gesù Cristo e di rendergli testimonianza.

Il rito conferisce un carattere incancellabile. Nei secoli, sono i vescovi, come successori degli apostoli, che conferiscono a questo sacramento con la preghiera, l'imposizione delle mani e l'unzione della fronte, con il sacro crisma, miscuglio d'olio d'oliva e balsamo consacrato dal Vescovo il giovedì santo. Come il Battesimo, la Confermazione conferisce a colui che la riceve un carattere indelebile. Questo sacramento può dunque essere ricevuto solo una volta. Adulti nella fede e nell'esistenza cristiana attraverso i sette doni dello Spirito Santo: la sapienza, l'intelletto, la scienza, il consiglio, la pietà, la forza e il timor di Dio; la Confermazione ci rende cristiani maturi, capaci di partecipare alla Missione di Gesù Cristo, investiti di questa responsabilità regale, di sacerdote e di profeta. In una parola, responsabili in questa società cristiana che costituiamo, la Chiesa.

**Il Rito della Cresima** La cresima, chiamata anche confermazione, è il sacramento impartito dal Vescovo, o da un sacerdote autorizzato, nel corso di una suggestiva cerimonia che culmina con il rito dell'unzione con il crisma, l'olio sacro dal quale trae origine il nome con cui è noto il secondo sacramento.

Il Vescovo impone quindi le mani sulla fronte del cresimando, formando una croce con il crisma, l'olio benedetto miscelato con profumi, mentre pronuncia la tradizionale formula prevista dal rito della confermazione: *"Ti segno con il segno della Croce e ti confermo con il simbolo della salvezza, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*.

Il sacramento della cresima estrinseca pertanto con l'atto di confermare l'appartenenza dei ragazzini alla Chiesa, trasmettendo loro lo Spirito Santo e rinnovando le promesse e la grazia conferita tramite il battesimo, ricevuto solitamente da neonati.

Incontri di preparazione Mercoledì ore 21—22,30	Celebrazione della Confermazione
1, 8, 15, 22, 29 febbraio 2012	Sabato 26 maggio Ore 18,15
7, 14, 21, 28 marzo 2012	
4, 11, 18, aprile 2012	
2, 9, 16, 23 maggio 2012	

## IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

### Il disegno di Dio sull'uomo e sulla donna.

Dio, che è amore e che ha creato l'uomo per amore, l'ha chiamato ad amare. Creando l'uomo e la donna, li ha chiamati nel Matrimonio a un'intima comunione di vita e di amore fra loro, "così che non sono più due, ma una carne sola" (Mt 19,6). Benedicendoli, Dio disse loro: "siate fecondi e moltiplicatevi" (Gn 1,28)

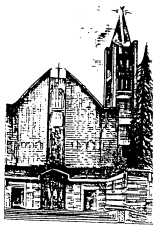
### Per quali fini Dio ha istituito il Matrimonio?

L'unione matrimoniale dell'uomo e della donna, fondata e strutturata con leggi proprie dal Creatore, per sua natura è ordinata alla comunione e al bene dei coniugi e alla generazione ed educazione dei figli. L'unione matrimoniale, secondo l'originario disegno divino, è indissolubile, come afferma Gesù Cristo: "Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" (Mc 10, 9)

### In qual modo il peccato minaccia il Matrimonio?

A causa del primo peccato, che ha provocato anche la rottura della comunione tra l'uomo e la donna, donata dal Creatore, l'unione matrimoniale è molto spesso minacciata dalla discordia e dall'infedeltà. Tuttavia Dio, nella sua infinita misericordia, dona all'uomo e alla donna la sua grazia per realizzare l'unione delle loro vite secondo l'originario disegno divino.





### Che cosa insegna l'Antico Testamento sul Matrimonio?

Dio, soprattutto attraverso la pedagogia della Legge e dei profeti, aiuta il suo popolo a maturare progressivamente la coscienza dell'unicità e dell'indissolubilità del Matrimonio. L'alleanza nuziale di Dio con Israele prepara e prefigura l'Alleanza nuova compiuta dal Figlio di Dio, Gesù Cristo, con la sposa, la Chiesa.

### Qual è la novità donata da Cristo al Matrimonio?

Gesù Cristo non solo ristabilisce l'ordine iniziale voluto da Dio, ma dona la grazia per vivere il Matrimonio nella nuova dignità di Sacramento, che è il segno del suo amore sponsale per la Chiesa: "Voi mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa" (Ef 5,25).

**Pertanto invitiamo i fidanzati a presentarsi almeno 6 mesi prima delle nozze per prendere accordi circa gli incontri di preparazione e riflettere sulla realtà del Sacramento che si intende ricevere.**

Prima serie di incontri	Seconda serie di incontri	Terza serie di incontri
28 ottobre 2011	10, 17, 24 febbraio 2012	20, 27 aprile 2012
4, 11, 18, 25 novembre 2011	2, 9, 16, 23 marzo 2012	4, 11, 18, 25 maggio 2012
2, 9 dicembre 2011		1 giugno 2012

## IL CAMMINO DI FEDE NELLA NOSTRA PARROCCHIA

### Iscrizioni al Catechismo

Per gli allievi di 2<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media.

I genitori devono presentarsi in uno dei seguenti giorni e orari per iscrivere i propri figli:

Giovedì 29 settembre	9,30/11,00 - 17,00/19,00
Venerdì 30 settembre	9,30/11,00 - 17,00/19,00
Sabato 1 ottobre	9,30/11,00

### Notizie utili

Parrocchia tel. 011/749.61,03

Telefonare tra le ore 9.30 e le 11.30 oppure tra le ore 15.30 e le 18.30

### Orario Ufficio Parrocchiale

Lunedì – Venerdì	ore 9.30 – 11.30	17 – 18.30
Sabato	ore 9.30 – 11.30	

### Orario Sante Messe

Feriale	ore 8.30	----	ore 18.15
Festivo	ore 8.30	ore 11.00	ore 18.15
Messa prefestiva	ore 18,15		

**Preghiera Liturgica delle Lodi** Tutti i giorni feriali, ore 8.15.

**Preghiera del Santo Rosario** guidato dai fedeli alle ore 17.30, prima della Santa Messa vespertina.

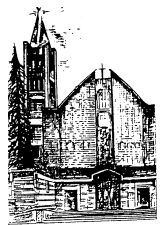
### Gruppi Rinnovamento nello Spirito

<b>Gruppo Piccolo Gregge</b>	Ogni Martedì feriale : ore 20.30-22.30,
<b>Gruppo Germoglio</b>	Ogni Giovedì feriale : ore 15.15-17

### Ora di Adorazione Eucaristica

Ogni Venerdì feriale, ore 17.00 – 18.00 (escluso in Avvento e in Quaresima).

**Oratorio** E' aperto da metà settembre a maggio da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 19; **il Mercoledì l'Oratorio rimane chiuso.**



## NOTIZIE IN BREVE

**Domenica 9 ottobre** “Festa della Comunità”, come è ormai tradizione, nel corso della S. Messa delle 11 e successivamente in Oratorio, saranno festeggiati gli sposi dell’anno e quelli che hanno compiuto traguardi significativi nel loro percorso di coppia: 5, 10, 15, 20, ..., 45, 50, 55, 60, ... anni di matrimonio. Chi si trovasse in tali condizioni ed avesse piacere di partecipare alla festa da protagonista, è pregato di fornire il proprio nominativo in ufficio parrocchiale entro la fine del mese.

**Domenica 26 giugno** in occasione della Festa del Corpus Domini e nel pieno delle attività di Estate Ragazzi, il nostro Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia, ci ha fatto il dono di essere tra noi per la S. Messa delle 11. Successivamente ha incontrato tutti i parrocchiani ed i ragazzi in particolare, per un festoso “aperitivo” nel cortile dell’Oratorio.

Sarebbe bello che occasioni del genere diventassero un’abitudine. Grazie Cesare!!!



Come già citato in precedenza da don Gian Carlo, il 5 settembre ha fatto il proprio ingresso nella nostra Parrocchia come collaboratore don Giuseppe Marcongi già parroco di Vinovo. Nel corso della riunione del Consiglio Pastorale tenutasi la stessa sera, abbiamo avuto modo di conoscerlo ed apprezzarne la cordialità, la disponibilità e la semplicità. A lui don Gian Carlo ha affidato la gestione di tutta la Catechesi dei bambini e ragazzi. A lui vadano il nostro più grande BENVENUTO ed un grande IN BOCCA AL LUPO per il suo non semplice lavoro in mezzo a noi.

La San Vincenzo parrocchiale cerca collaboratori. Il momento di crisi che sta vivendo il nostro Paese, spinge sempre più bisognosi a bussare alle porte del nostro parroco e dell’organizzazione che in parrocchia si occupa di aiuto ai poveri: la San Vincenzo. L’aumento delle richieste, ma soprattutto l’elevata età media dei confratelli, rende sempre più difficile dare risposte sollecite e concrete a questi bisogni. Coloro che hanno anche solo poche ore disponibili nell’arco della settimana e desiderano utilizzarle per un impegno preziosissimo, possono dichiarare la propria disponibilità in ufficio parrocchiale o direttamente al sig. Mario Ferrugiari al numero 011.7711589. Grazie in anticipo agli eventuali nuovi collaboratori.







## PROGRAMMA

**domenica 02**   
**ottobre**

Ore 16: Santa Messa e Unzione degl'infermi per persone ammalate, anziane, inabili.

**sabato 08**   
**ottobre** Ore 15: in oratorio inizio dell'anno catechistico: grandi giochi per tutti i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie.

Dalle ore 16 alle 20: presso i campetti dell'oratorio: torneo di calcetto per giovani e adulti.

Alle 20: il gruppo giovani propone in oratorio "Pasta di brutto", cena per tutti.

Alle 21: spettacolo con "SCLERALCLERO BAND", 5 simpatici preti diocesani che suonano, cantano e divertono.

 **09** **domenica**  
**ottobre**

### FESTA DELLA FAMIGLIA

Ore 11: Solenne celebrazione eucaristica nella festa della comunità. Festa degli anniversari di matrimonio.

Ore 12, 15: Aperitivo per le coppie che festeggiano particolari anniversari di matrimonio.

Ore 12,30: Pranzo comunitario in oratorio.

Ore 14,30: in sala teatro i giovani presentano la GMG di Madrid.

A seguire pomeriggio in allegria con sfide calcistiche sui campi in erba sintetica.

FESTA DELLA COMUNITÀ